



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 263 SEDUTA DEL 15/03/2023

OGGETTO: Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Integrazione della DGR n. 592 del 15/06/2022. Percorsi e norme per la promozione della vita indipendente e dell'inclusione nella società delle persone con disabilità – Integrazione del Tavolo di coordinamento in materia di disabilità. Determinazioni

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Integrazione della DGR n. 592 del 15/06/2022. Percorsi e norme per la promozione della vita indipendente e dell'inclusione nella società delle persone con disabilità – Integrazione del Tavolo di coordinamento in materia di disabilità. Determinazioni”** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto.

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*, e in particolare, l'articolo 3, comma 3, che definisce la connotazione di gravità della condizione di disabilità, e l'articolo 4, che ne definisce le modalità di accertamento;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* ed in particolare, l'articolo 14 concernente i progetti individuali per le persone disabili;

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, e in particolare, l'articolo 3, che definisce i principi generali, e l'articolo 19, concernente la vita indipendente e l'inclusione nella società;

Vista la DGR n. 876 del 26/07/2011, con la quale la Regione Umbria recepisce i principi ed i contenuti nella Convenzione O.N.U. sui diritti delle Persone con disabilità;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 agosto 2019 per quanto concerne la disciplina delle modalità attuative del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, ai sensi dell'art.24, comma 8, del d.lgs. 147/2017;

Vista la DGR n. 21/2005 relativa all'integrazione socio-sanitaria;

Vista la DGR n. 230 del 24/02/2009, recante in oggetto: *“Atto di indirizzo di cui all'art. 6, comma 2, della legge regionale 9/2008 - Criteri per la composizione delle Unità di Valutazione Multidisciplinari e criteri di classificazione dei casi sottoposti a valutazione di non autosufficienza.”*;

Vista la DD n.11332 del 31/12/2014 con la quale è stata attivata sul territorio regionale la sperimentazione dei moduli S.Va.M.Di. e CHARTA Data Warehouse ai fini della valutazione delle persone con disabilità;

Vista la legge regionale n. 11/2015 ss.mm.ii. *“Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali”* e, in particolare, gli artt. 317 e seguenti, relativi al Fondo regionale per la non autosufficienza;

Visto l'art. 352 del citato Testo Unico relativo all'*“Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.165 del 07/03/2017 *“Nuovo Piano Sociale Regionale”*;

Vista la Legge n. 112/2016 che istituisce un Fondo Nazionale stabile per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 43 del 25 giugno 2020, recante in oggetto: *“Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2019-2021”*;

Visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale del 27 novembre 2020, n. 97, con il quale è stato costituito, ai sensi dell'art. 352 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità;

Vista la DGR n. 738 del 02/07/2018 *“Atto di indirizzo per l'attuazione delle azioni di sistema, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II “Inclusione Sociale e lotta alla povertà” priorità di investimento 9.4, Obiettivo specifico 9.3, Interventi specifici LIVEAS, Osservatorio Disabilità e Sistema di Monitoraggio.”*, con la quale la Regione Umbria, in applicazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ha avviato un percorso formativo che ha coinvolto i tecnici referenti dei servizi territoriali sociali, socio-sanitari e sanitari, al fine di avviare una riforma strutturale

del welfare in tale ambito in ossequio al profondo mutamento culturale da essa indotto, nell'ottica di promuovere un modello organizzativo intersettoriale e un'offerta di servizi diversificata, ancorata ai luoghi e ai tempi di vita, aperta a tutta la comunità locale a partire dai quattro pilastri fondamentali della salute, della formazione, del lavoro e della cittadinanza attiva;

Vista la DGR n. 592 del 15/06/2022 "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Percorsi e norme per la promozione della vita indipendente e dell'inclusione nella società delle persone con disabilità – Istituzione di un Tavolo di coordinamento in materia di disabilità.";

Visto l'atto di indirizzo riguardante le modalità di partecipazione ai processi decisionali del ministero della salute da parte delle associazioni o organizzazioni dei cittadini e dei pazienti impegnate su tematiche sanitarie notificato con loro Pec Prot. n. 0014529 del 03/10/2022 con la quale si prevede il coinvolgimento degli Enti rilevanti e rappresentativi rispetto all'oggetto in discussione, includendo sia Enti di riferimento per la specifica area di patologie, ove costituiti, sia le associazioni di cittadini che le federazioni e reti di associazioni attive in ambito sanitario o per la promozione della salute;

Vista la nota Pec Prot. n. 0045347-2023 con la quale il Coordinamento Regionale Anffas Umbria ha chiesto di fare parte del Tavolo di coordinamento regionale;

Vista la nota Pec Prot. n. 0045347-2023 con la quale l'AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD chiede di fare parte del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità;

Vista la Legge 22 dicembre 2021, n. 227, Delega al Governo in materia di disabilità. (GU n.309 del 30-12-2021);

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di dare atto che il Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità è il luogo nel quale far convergere gli argomenti di rilievo in materia di disabilità e Convenzione ONU, da quello dell'intervento in materia di Vita indipendente e dell'inclusione sociale, all'insieme degli interventi a favore delle persone con disabilità attraverso un confronto attivo;
- 2) di dare atto che il Tavolo di coordinamento in materia di disabilità, di cui alla DGR n. 592 del 15/06/2022, è composto da:
 - i. il Presidente di ANCI Umbria o suo delegato
 - ii. Direttore dell'USL Umbria 1 e dell'USL Umbria 2 o loro delegati;
 - iii. il Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità o suo delegato;
 - iv. il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;
 - v. i Presidenti delle federazioni maggiormente rappresentative in materia di disabilità presenti nella Regione Umbria;
- 3) di prevedere la possibilità di integrare il Tavolo di cui al punto 2) del presente deliberato come di seguito:
 - a. con altre Associazioni Nazionali maggiormente rappresentative, che hanno sede nella regione Umbria e/o un referente per l'Umbria;

- b. con i soggetti della rete, nonché tutti i soggetti di cui all'art.1 commi 4 e 5 della L.328/2000 e in coerenza con il Codice del Terzo Settore DLgs. 117/17 (ex art. 55 e 56);
 - c. con gli esperti competenti in materia al bisogno designati;
- 4) di stabilire che le istanze presentate, dai soggetti di cui al punto 4) lettera a) e b) del presente deliberato, entro i sei mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, saranno attentamente valutate, ai fini dell'inserimento nel Tavolo di cui al punto 2) del presente deliberato;
 - 5) di accogliere sin da subito, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio e di cui al punto 1) del presente deliberato, l'istanza, di cui alla nota Pec Prot. n. 0032839-2023, con la quale il Coordinamento Regionale Anffas Umbria chiede di fare parte del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità;
 - 6) di accogliere sin da subito, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio e di cui al punto 1) del presente deliberato, l'istanza, di cui alla nota Pec Prot. n. 0045347-2023, con la quale l'AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD chiede di fare parte del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità;
 - 7) di integrare la composizione del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità con il Coordinamento Regionale Anffas Umbria;
 - 8) di dare pertanto atto che la composizione del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità è integrata con il Coordinamento Regionale Anffas Umbria e che, pertanto, il Tavolo risulta composto da:
 - i. il Presidente di ANCI Umbria o suo delegato
 - ii. Direttore dell'USL Umbria 1 e dell'USL Umbria 2 o loro delegati;
 - iii. il Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità o suo delegato;
 - iv. il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;
 - v. i Presidenti delle federazioni maggiormente rappresentative in materia di disabilità presenti nella Regione Umbria;
 - vi. il Coordinamento Regionale Anffas Umbria;
 - vii. l'AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD
 - 9) di invitare le dodici Zone sociali, per il tramite del Comune capofila, ad avviare, con i soggetti della rete, nonché tutti i soggetti di cui all'art.1 commi 4 e 5 della L.328/2000 e in coerenza con il Codice del Terzo Settore DLgs. 117/17 (ex art. 55 e 56) percorsi partecipativi nell'ambito delle proprie specifiche competenze;
 - 10) di stabilire che l'Assessore regionale con delega alla salute e politiche sociali, o suo delegato presiederà il Tavolo di coordinamento in materia di disabilità;
 - 11) di stabilire che, nell'ambito dei lavori del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, possa essere rilevata la necessità di costituire Gruppi di lavoro tematici, di natura tecnica, con l'obiettivo di presentare all'esame del Tavolo piani/programmi/progetti/approfondimenti, per specifiche aree tematiche, di interesse del Tavolo stesso;
 - 12) di stabilire che il mandato del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità ha una durata di tre anni, trascorsi i quali dovrà essere ricostituito;
 - 13) di demandare al Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore, della Direzione regionale "Salute e Welfare" di adottare gli atti necessari per i successivi adempimenti di cui al presente atto;
 - 14) di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Integrazione della DGR n. 592 del 15/06/2022. Percorsi e norme per la promozione della vita indipendente e dell'inclusione nella società delle persone con disabilità – Integrazione del Tavolo di coordinamento in materia di disabilità. Determinazioni

Vista la deliberazione n. 592 del 15 giugno 2022 con la quale, in attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU, è stato istituito il Tavolo regionale di coordinamento in materia di disabilità. Tenuto conto che, in attuazione della DGR n. 738/2018 è stato avviato un percorso formativo che ha riguardato, nello specifico dell'area della disabilità, l'affiancamento alle innovazioni introdotte dal livello regionale, con la programmazione del POR FSE 2014-2020, e dal livello nazionale, con i Fondi dedicati all'area della disabilità, in applicazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Preso atto che detto percorso formativo è stato rivolto ai tecnici referenti dei servizi territoriali sociali, socio-sanitari e sanitari, al fine di avviare una riforma strutturale del welfare in ossequio al profondo mutamento culturale da essa indotto, nell'ottica di promuovere un modello organizzativo intersettoriale e un'offerta di servizi diversificata, ancorata ai luoghi e ai tempi di vita, aperta a tutta la comunità locale a partire dai quattro pilastri fondamentali della salute, della formazione, del lavoro e della cittadinanza attiva. Atteso che con nota loro Pec Prot. n. 0014529 del 03/10/2022, il Ministero della Salute ha adottato l'atto di indirizzo riguardante le modalità di partecipazione ai processi decisionali, da parte delle associazioni o organizzazioni dei cittadini e dei pazienti impegnate su tematiche sanitarie, specificando che il coinvolgimento degli Enti può realizzarsi tramite inserimento di loro Rappresentanti all'interno di tavoli, osservatori, gruppi di lavoro, a seconda dell'oggetto specifico e dei percorsi istituzionali specificamente attivati dall'Amministrazione, rispetto a specifici provvedimenti, piani e programmi. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali in materia di partecipazione, di cui alla nota citata in premessa e sopra richiamata, oltretutto alla normativa nazionale di cui alla Legge 328/2000 (ex art.1 commi 4 e 5) e in coerenza con il Codice del Terzo Settore DLgs. 117/17 (ex art. 55 e 56), si ritiene opportuno ampliare il percorso partecipativo, all'interno del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, anche con le associazioni Nazionali che hanno sede sul territorio regionale e/o un referente regionale che ne faranno specifica richiesta entro il termine massimo di sei mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Tutto quanto sopra considerato e visto:

- l'istanza di cui alla nota Pec Prot. n. 0032839-2023, con la quale il Coordinamento Regionale Anffas Umbria chiede di fare parte del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità,
- l'istanza, di cui alla nota Pec Prot. n. 0045347-2023, con la quale l'AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD chiede di fare parte del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità;

si ritiene di procedere sin d'ora con l'accoglimento delle due istanze pervenute dal Coordinamento regionale Anffas Umbria e dall'AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD, di fare parte del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, rinviando a successivo atto l'ampliamento dei soggetti componenti facenti parte del Tavolo medesimo allo scadere dei sei mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

E' prevista inoltre, nell'ambito dello svolgimento dei lavori, la possibilità di costituire Gruppi di lavoro tematici, di natura tecnica, con l'obiettivo di presentare all'esame del Tavolo piani/programmi/progetti/approfondimenti, per specifiche aree tematiche, di interesse del Tavolo stesso, il cui mandato ha una durata di tre anni, trascorsi i quali dovrà essere ricostituito.

Allo scopo di rafforzare l'impegno della Regione Umbria nel dare attuazione ai principi sanciti dalla Convenzione ONU, di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e di promuovere altresì il

rispetto per la loro intrinseca dignità, si invitano i Comuni capofila di Zona sociale a procedere, in linea con quanto disposto in sede regionale, in una logica ampiamente partecipativa e di mainstreaming, coinvolgendo e sensibilizzando i diversi attori locali (stakeholder territoriali e tutti i soggetti della rete, nonché tutti i soggetti di cui all'art.1 commi 4 e 5 della L.328/2000 e Codice del Terzo Settore DLgs. 117/17 ex art. 55 e 56) che, a vario titolo, operano nelle 12 Zone sociali regionali, invitandoli a partecipare alla co-programmazione e alla co-progettazione dei servizi e degli interventi, al fine di dare concreta attuazione alla pianificazione zonale, utilizzando gli strumenti messi a disposizione a partire dal mese di marzo 2023 con il percorso formativo denominato "LIVEAS e Sistema di Monitoraggio" che ha, tra gli altri, l'obiettivo di accompagnare le dodici Zone sociali alla pianificazione zonale e alla redazione dei Piani di Zona.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di dare atto che il Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità è il luogo nel quale far convergere gli argomenti di rilievo in materia di disabilità e Convenzione ONU, da quello dell'intervento in materia di Vita indipendente e dell'inclusione sociale, all'insieme degli interventi a favore delle persone con disabilità attraverso un confronto attivo;
2. di dare atto che il Tavolo di coordinamento in materia di disabilità, di cui alla DGR n. 592 del 15/06/2022, è composto da:
 - ii. il Presidente di ANCI Umbria o suo delegato
 - iii. Direttore dell'USL Umbria 1 e dell'USL Umbria 2 o loro delegati;
 - iv. il Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità o suo delegato;
 - v. il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;
 - vi. i Presidenti delle federazioni maggiormente rappresentative in materia di disabilità presenti nella Regione Umbria;
- 3 di prevedere la possibilità di integrare il Tavolo di cui al punto 2) del presente deliberato come di seguito:
 - a. con altre Associazioni Nazionali maggiormente rappresentative, che hanno sede nella regione Umbria e/o un referente per l'Umbria;
 - b. con i soggetti della rete, nonché tutti i soggetti di cui all'art.1 commi 4 e 5 della L.328/2000 e in coerenza con il Codice del Terzo Settore DLgs. 117/17 (ex art. 55 e 56);
 - c. con gli esperti competenti in materia al bisogno designati;
4. di stabilire che le istanze presentate, dai soggetti di cui al punto 4) lettera a) e b) del presente deliberato, entro i sei mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, saranno attentamente valutate, ai fini dell'inserimento nel Tavolo di cui al punto 2) del presente deliberato;
5. di accogliere sin da subito, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio e di cui al punto 1) del presente deliberato, l'istanza, di cui alla nota Pec Prot. n. 0032839-2023, con la quale il Coordinamento Regionale Anffas Umbria chiede di fare parte del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità;
6. di accogliere sin da subito, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio e di cui al punto 1) del presente deliberato, l'istanza, di cui alla nota Pec Prot. n. 0045347-2023, con la quale l'AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD chiede di fare parte del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità;
7. di integrare la composizione del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità con il Coordinamento Regionale Anffas Umbria;
8. di dare pertanto atto che la composizione del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità è integrata con il Coordinamento Regionale Anffas Umbria e che, pertanto, il Tavolo

risulta composto da:

- i. il Presidente di ANCI Umbria o suo delegato
 - ii. Direttore dell'USL Umbria 1 e dell'USL Umbria 2 o loro delegati;
 - iii. il Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità o suo delegato;
 - iv. il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;
 - v. i Presidenti delle federazioni maggiormente rappresentative in materia di disabilità presenti nella Regione Umbria;
 - vi. il Coordinamento Regionale Anffas Umbria;
 - vii. l'AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD
9. di invitare le dodici Zone sociali, per il tramite del Comune capofila, ad avviare, con i soggetti della rete, nonché tutti i soggetti di cui all'art.1 commi 4 e 5 della L.328/2000 e in coerenza con il Codice del Terzo Settore DLgs. 117/17 (ex art. 55 e 56) percorsi partecipativi nell'ambito delle proprie specifiche competenze;
 10. di stabilire che l'Assessore regionale con delega alla salute e politiche sociali, o suo delegato presiederà il Tavolo di coordinamento in materia di disabilità;
 11. di stabilire che, nell'ambito dei lavori del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, possa essere rilevata la necessità di costituire Gruppi di lavoro tematici, di natura tecnica, con l'obiettivo di presentare all'esame del Tavolo piani/programmi/progetti/approfondimenti, per specifiche aree tematiche, di interesse del Tavolo stesso;
 12. di stabilire che il mandato del Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità ha una durata di tre anni, trascorsi i quali dovrà essere ricostituito;
 13. di demandare al Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore, della Direzione regionale "Salute e Welfare" di adottare gli atti necessari per i successivi adempimenti di cui al presente atto;
 14. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 14/03/2023

Il responsabile del procedimento
Beatrice Bartolini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 14/03/2023

Il dirigente del Servizio
Programmazione della rete dei servizi
sociali, integrazione sociosanitaria.
Economia sociale e terzo settore

Enrica Ricci

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 14/03/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 14/03/2023

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
